nelle ſue extremitate phymbriati & decoramente ornati.

Di proximo ſequitoe una uenuſta & agile fanciulla cum una larga la tina aurea colmata, di fiori di uiole Amethiſtine lutheole & biâche, qua le nella noua uera odorifere, per tutte le menſe (excepta quella della Regi na ſempre nuda) promptiſſimamente diſſeminando le ſparſe.

La Sacra maieſtate della Regina exutoſe hauea il pompoſo ſagulo re gillo, che tale mai non uide Lolia Paulina Romana, & riſtoe in una ſum ptuoſiſſima inueſtitura belluata, di purpurãte uillito chermeo, per tutto cõtexto di multiplice auicule & altri animaletti, fronde & fiori, di noda tura ordinata, & alquanto le opere tumide di illuſtriſſime margarite, cum uno tenuiſſimo ſuparo di ſopra. Infecto uno pauculo di croceo colore ſericeo propalando le coperte opere & il Chermeo per la ſua lympica ſub tilitate. Il quale habito era in ſummo legiadro & uenuſto & Imperiale.

Succedetterno poſcia due elegãte fanciulle. Leq̃le portorono una ar tificioſa fontana di continuo fundere, artificioſamente laqua reaſſumen do, che la ſpargeua, & era di nitido oro, in una concha belliſſima operatu ra fundata, & anti di tutti la puoſeron dinanti alla Regina. Et nõ piu præ ſto ſopra di laurea menſa fue appræſentata, che inſeme legiadre inclina tione feceron, inclinando parimente la teſta adornata. Et cum il genu fle xo uno policari meno di agiungere al terſo pauimento. Simigliante riue rentie compoſitamente ad uno tempo le mediaſtime miniſtre che famu lauano, ſucceſſiuamente obſeruatrice & dinanti & dapoſcia allofferire di qualunque coſa faceano, & ad la remotione. Tre altre præſtãte aduleſcen tule appreſſo quelle ſequitorono. Vna cum uno aureo Gutturio. Et lal tra cum uno bacile, ouero malluuio lucentiſſimo. La tertia cum una de licata touaglia di ſetta bianchiſſima.

La Diua Regina le mano lauatoſe, Quella gerula del aureo palubro rice ueua la lotura, che nella fontana reaſ ſumpta nõ ritornaſſe. Et quella del gut turio baiula, tanta aqua odoriſſima in fundeua, quanto ſe effundeua, Perche la fontana di miro excogitato nõ ſe ua cuaſſe. La tertia ageuola le mano terge ua.

Il ſparſo & lato uaſo di queſta fonta na, fondato fue artificioſamente ſopra quatro rotule, & conduceuano diſcur rẽdo ſopra le menſe ad lauare habiliſ ſimamente ſimamente le mano di tutti gli diſcumbenti. Il quale nel medio promine ua ultra gli ſui lati labii di bulle gemmale inoculati, alueato compoſita mente, quale era la lacuna del uaſo in circuito, & cum altri expreſſi. Sopra queſta prominente parte aſſideua uno nobiliſſimo uaſo & ſopra ad que ſto uno altro uariato, ma ambidui coniugati di due anſule, cum exquiſita depolitura & elegante operatura & pretioſiſſima ornatura. Imperoche tra gli altri inextimabili gioielli nel propillato ſuo migrante in uno fiore, fo ri del quale emineua uno adamante deformato in uno pirulo cum lacu leato nel fiore infixo per tutto colluſtrante, di inuiſa & inexcogitata gran ditudine. Et ſecondo il mio odorante ſenſo, laqua iudicai di roſe, immix to ſucco di cortice limonario & pauculo dambra, o uero di Beenzuui cũ ſolerte gradatione, cum grata & ſuaue odorificatione.

In medio di queſta ſtupenda area, fue expoſito uno mirando uaſo da ſuffumi gio, non ſolamente per la nobile & perfe cta materia, laq̃le era puro & optimo oro. Ma per la conſpicua & antiquaria factu ra, Cum Lanteride ſopra tre rapaci pedi di fœda Harpyia. Iquali i fogliatura præ ſtauano illigamento ad eſſa baſi triangu lare, di hiſtoriette copioſamente ornata, ſecõdo che tale metallo expoſtula. So pra gli porrecti angoli degli quali, tre ſpiritel li nudi aſſiſteuano, ordinatamente conſti tuti, alti di dui cubiti, cũ le ſcapulete uo lute luna ad laltra, cõuicini luno cum lal tro. Calcauano la baſi nel angulo pauſan do cum il dextro pede, & cũ laltro penſi le & ſoluto, uerſo il firmato dellaltro Puel lo. Et ciaſcuno ambidui gli cubiti ſuble uati, teniuano uno ſtylo balauſticato, & nel imo gracile, Et nella parte ſuperiore fatiſcente in una conchula per omni mane, dilatata nella apertione, & poco lacunata, cum gli oruli lati. Sei erano cum debita circuitione, uno al altro adhærẽtiſe. Tra lo iterſca pilio degli alati Puelluli dal centrico puncto della piana della dicta baſi triangulare, aſcẽdeua uno ſtylo di egregio expreſſo di candelabro antico, ilquale nel ſuo acuminato teniua la ſua conchula, quale lantedicte, & di tanta apertura, quanta conueniua ad occupatione dil uacuo, tra le ſei con chule mediano relicto. Lequale conchule haueuano le miniſtre comple